

NOI, viaggiatori del mondo

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

14/05/2021

L'Associazione provinciale NOI Trento, che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori, ha tra le sue finalità principali la promozione dell'impegno al volontariato, grazie alla diffusione di una cultura di pace e di solidarietà nel mondo giovanile.

Il Centro missionario diocesano e l'Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria (d'ora in poi "Opera") da decenni lavorano a favore della sensibilizzazione della comunità sui temi della missionarietà, dell'evangelizzazione e del sostegno ai missionari trentini nel mondo. Tra le esperienze più significative rivolte ai giovani e alle giovani, propongono da 30 anni la cosiddetta "esperienza estiva", un mese di permanenza in una missione affiancati da un missionario operante all'estero. Essa prevede un percorso formativo e l'accompagnamento di una commissione (composta a sua volta da persone che hanno già fatto la stessa esperienza).

La Pastorale delle Migrazioni è invece l'ambito, collegato al precedente, che segue in modo più specifico l'attenzione della chiesa locale ai migranti, soprattutto a quanti da tempo risiedono sul territorio. Interagisce con loro e promuove iniziative di formazione e animazione mirate a coltivare nella società trentina l'attenzione e la sensibilità all'accoglienza, al rispetto delle differenze, alla multiculturalità e alla convivenza. Tra queste la più nota è la Festa dei Popoli, appuntamento che da 20 anni raduna i gruppi etnici trentini in un momento di incontro e di festa con la comunità trentina. Si occupa inoltre di interventi didattici e di sensibilizzazione verso le scuole, i gruppi giovanili e parrocchiali.

L'ACCRI (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale) è un'Organizzazione di Volontariato, OdV, impegnata da più di 30 anni in progetti di cooperazione allo sviluppo, in Africa e America Latina. Favorisce processi di cambiamento volti a superare situazioni di ingiustizia, a promuovere la crescita delle comunità più povere e a rafforzare i legami di amicizia e di solidarietà tra i popoli. In Italia, l'ACCRI cura inoltre a diversi livelli la formazione al volontariato internazionale e promuove iniziative di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'interculturalità, dell'immigrazione, degli squilibri mondiali, dei diritti umani e della solidarietà internazionale, con particolare attenzione al mondo della scuola e del mondo giovanile in generale.

Vista l'esperienza estremamente positiva di Patrizia e Dea, le due volontarie SCUP nel progetto di Educazione alla cittadinanza globale di NOI Trento con l'ACCRI 2018 e 2019, si intende proseguire questo percorso ampliando la rete di partenariato anche al Centro Missionario, Opera e alla Pastorale Migrantes. In questo progetto, verranno valorizzati gli strumenti ideati da Patrizia ed i laboratori didattici realizzati da Dea. L'incontro con l'altro, in particolare con lo straniero, con i missionari e con quanti hanno esperienza di volontariato internazionale e di servizio civile, contribuirà alla crescita del/della giovane che avrà la possibilità di sperimentarsi in prima persona in un percorso di cittadinanza attiva.

ANALISI DEL CONTESTO

Davanti ad un mondo e ad una società caratterizzati da costanti e veloci cambiamenti sociali, culturali, economici e tecnologici, si nota come spesso venga trascurata l'attenzione ad approfondire questioni importanti e decisive per il nostro tempo. Molti trovano rifugio in un individualismo che pare prendere le distanze dai temi cruciali proposti dall'epoca che viviamo (ecologia, salute, povertà,

solidarietà sociale e internazionale...), tendendo a delegare ad altri qualsiasi azione in questi ambiti. La pandemia inoltre ha creato un certo isolamento ed un senso di scoramento – non solo nel mondo giovanile – rendendo più difficile l’incontro, la discussione, il confronto, dando spazio ad una superficialità già molto presente e diffusa, soprattutto su molti canali della rete, alimentata peraltro anche dai media tradizionali. Non a caso l’Italia è il primo tra i Paesi europei in cui la percezione della realtà non è guidata da una vera e approfondita conoscenza del mondo che ci circonda.

In particolare, è ancora diffusa una certa opinione negativa nei confronti degli stranieri – e dei richiedenti protezione internazionale nello specifico – spesso indicati come capro espiatorio di una serie di fatiche presenti nel nostro paese.

A tutto ciò si aggiunge anche un certo sconforto da parte di molti/e giovani che, davanti a situazioni che non paiono avere soluzione né possibilità di intervento, si convincono di non poter fare nulla.

Davanti a questo scenario urge quindi offrire una proposta educativa che comprenda una nuova narrazione e un nuovo modo di incontrare gli altri, che permetta di conoscere e capire fenomeni, tradizioni, culture, ricchezze e criticità del mondo circostante, sia all’interno della nostra società che in quella di altre parti del pianeta. Per sperimentare tutto ciò è necessario porre e porsi delle domande e vivere esperienze concrete, accompagnati nel cammino da una opportuna formazione e da operatori e operatrici competenti.

Per gli enti proponenti, che interagiscono costantemente col territorio a vari livelli, risulta quindi fondamentale – soprattutto dal punto di vista educativo - poter offrire ai giovani e alle giovani una serie di opportunità per sperimentarsi in un ambiente da molto tempo attento ai paesi impoveriti del mondo, alle esperienze di missione e di cooperazione, all’educazione alla cittadinanza globale, all’accoglienza e all’accompagnamento dei migranti sul nostro territorio. In questo ambito ACCRI, Centro Missionario, Opera, Pastorale Migrantes e l’Associazione Noi Trento vogliono proporre un progetto di Servizio Civile che incoraggi a sentirsi cittadini attivi, protagonisti e protagoniste della propria formazione, partecipi delle sorti del mondo e capaci di considerare la diversità non solo in termini di problematicità, ma anche come fonte di arricchimento umano e culturale.

La sfida consiste, tra le altre cose, nell’elaborazione di percorsi formativi coinvolgenti, in modo tale che siano gli stessi giovani in SCUP a trasmettere e testimoniare i valori di cittadinanza acquisiti, a quanti incontreranno negli ambienti oratoriali o nelle scuole raggiunte tramite le varie realtà.

FINALITÀ

Il progetto "**NOI, viaggiatori del mondo**" si pone queste finalità generali:

- promuovere **comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva**, volti a sviluppare una cultura di solidarietà tra i popoli, di attenzione all’altro, in particolare allo straniero, alla sua storia e alla sua cultura;
- coinvolgere i giovani e le giovani nella **conoscenza e nella condivisione di realtà diverse** dalla propria;
- valorizzare il **lavoro di rete** tra le realtà promotrici;
- promuovere il **protagonismo dei/delle giovani**, dando spazio alla loro vitalità e capacità innovativa;
- permettere loro l’acquisizione di **competenze professionalizzanti**, spendibili nel mondo del lavoro, anche tramite le formazioni generali e specifiche offerte dal progetto;

- offrire loro la possibilità di **approfondire i temi dell'immigrazione ed emigrazione, dell'accoglienza e della tolleranza, della missione, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale.**

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI E ALLE GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con le finalità di progetto, precedentemente esposte, si intende offrire la possibilità di:

- Acquisire e approfondire le conoscenze negli ambiti della solidarietà e cooperazione internazionale, dell'immigrazione ed emigrazione e dell'accoglienza migranti, partecipando alle attività degli Enti proponenti, da decenni presenti sul territorio e capaci di interagire con diversi soggetti, privati e pubblici.
- Potenziare la propria capacità relazionali e di gestione dei gruppi - soprattutto giovanili – oltre alle competenze organizzative, metodologiche, sociali, rispetto a iniziative di sensibilizzazione, educazione, animazione, confronto e documentazione nell'ambito, acquisendo competenze importanti e spendibili nel mondo del lavoro.
- Condividere con gli/le altri/e giovani in servizio civile presso NOI Trento l'esperienza dell'incontro con altre culture, il servizio con i migranti, la conoscenza dei missionari, del volontariato internazionale.
- Partecipare alla realizzazione delle attività degli enti proponenti nel settore Educazione allo Cittadinanza Globale (ECG).
- Trasferire in ambito oratoriale le competenze acquisite attraverso attività di animazione, sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza.
- Collaborare al miglioramento e potenziamento delle organizzazioni proponenti il progetto, contribuendo alla realizzazione delle principali iniziative da loro realizzate e alla loro promozione e diffusione, nella comunicazione verso l'esterno.
- Far conoscere all'esterno la propria realtà di servizio e promuovere la propria esperienza come opportunità di crescita personale e professionale nelle scuole e presso gli oratori.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI E ALLE GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere i principali aspetti, caratteristiche e orientamenti degli enti proponenti (storia, statuto, progetti, obiettivi...) ed essere in grado di fornire a interlocutori diversi, informazioni di base sugli stessi e le loro attività.
- Conoscere in modo approfondito le metodologie e gli strumenti di intervento nelle proposte didattiche e formative, rivolte al territorio.
- Sviluppare competenze specifiche relative all'organizzazione, conduzione e gestione di specifici laboratori didattici, di momenti di animazione e sensibilizzazione verso i giovani e gli adulti e di eventi e iniziative.
- Stabilire contatti e collaborazioni in questo ambito con almeno due realtà oratoriali in Trentino.
- Promuovere all'interno delle attività estive dell'Oratorio (grest), alcune proposte formative/educative nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale (immigrazione,

emigrazione, accoglienza e tolleranza, missionarietà e cooperazione allo sviluppo, solidarietà internazionale e diritti umani).

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate **tre azioni**, ciascuna delle quali si articola in attività specifiche. Ogni azione e attività specifica, verrà svolta con il supporto dell'OLP, dei referenti e degli operatori degli Enti della rete proponente.

Si evidenzia che la maggior parte delle attività saranno realizzabili anche con le eventuali limitazioni imposte dalle normative per la prevenzione della diffusione del COVID 19. Altre dovranno essere necessariamente rimodulate o sostituite da iniziative alternative. Il/la giovane riceverà istruzioni in merito al comportamento da tenere per la sicurezza anticoronavirus e verrà dotato/a di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).

AZIONE 1: partecipare alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione di iniziative sul territorio.

- Attività 1: Progettare, in affiancamento al personale e ai volontari e alle volontarie dell'ACCRI, Centro Missionario, Opera e Pastorale delle Migrazioni, almeno una iniziativa finalizzata all'incontro tra popoli e culture, all'educazione o alla sensibilizzazione sul tema immigrazione.
- Attività 2: Partecipare al gruppo di lavoro per organizzare e collaborare alla Festa dei Popoli e alle altre iniziative di incontro e animazione per e con i gruppi etnici presenti in diocesi (Epifania, Pellegrinaggio, feste e incontri).
- Attività 3: Sostenere e realizzare, in affiancamento al personale e ai volontari e alle volontarie dell'ACCRI, Centro Missionario, Opera e Pastorale delle Migrazioni, un monitoraggio dei gruppi stranieri presenti sul territorio tramite incontri, interviste, ricerche, al fine di raccogliere esperienze, aspettative, proposte, mirate a progettare e realizzare iniziative di reciproca conoscenza e condivisione.
- Attività 4: Supportare la promozione e la realizzazione di attività ed eventi sul territorio, proposto dagli Enti promotori (Film Festival Religion Today, raccolta viveri "Mani in pasta", iniziativa diocesana per adolescenti Anim-Expo, altri).
- Attività 5: Collaborare alla gestione e organizzazione della Campagna di raccolta fondi "Abbiamo riso per una cosa seria";
- Attività 6: Supportare l'ambito della comunicazione, in relazione alle iniziative promosse.

AZIONE 2: Promozione e realizzazione di proposte didattiche ed educative.

- Attività 1: Conoscere, condividere e aggiornare le proposte didattiche ed educative degli enti proponenti il progetto indirizzati alle scuole e ai gruppi giovanili.
- Attività 2: Dopo opportuna formazione, progettare e realizzare, inizialmente affiancando i rispettivi referenti e poi in autonomia, un intervento didattico sui temi proposti mirato

al target di giovani che frequentano gli ambienti oratoriali e i gruppi giovanili e di catechesi.

Attività 3: Affiancare l'OLP e i referenti degli Enti, nella conduzione degli interventi didattici rivolti alle scuole e in altre iniziative di animazione e sensibilizzazione.

Attività 4: Promuovere nelle scuole superiori e tra i giovani e le giovani il servizio civile come strumento di cittadinanza attiva.

Attività 5: Promuovere i giochi educativi ACCRIcube e ACCRImemory, realizzati dalla precedente giovane in SCUP e partecipare alla promozione del nuovo gioco Robin in collaborazione con Don Chisciotte Trento.

Attività 6: Utilizzare nei diversi interventi, soprattutto quelli negli Oratori e nei GREST estivi, i video sull'Agenda 2030 ed i laboratori didattici realizzati dalla precedente giovane in SCUP.

AZIONE 3: Collaborare alla progettazione e implementazione di percorsi formativi rivolti alla cittadinanza e a specifiche realtà (gruppi missionari, parrocchie, associazioni ecc.).

Attività 1: Partecipare alla strutturazione di uno o più percorsi formativi al fine di accrescere la conoscenza e la consapevolezza sui principali temi proposti.

Attività 2: Supportare dal punto di vista organizzativo e promozionale la realizzazione di questo tipo di attività.

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

L'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà agli Enti proponenti di:

- rafforzare la rete tra NOI Trento, Centro Missionario, Opera, Pastorale delle Migrazioni e ACCRI;
- migliorare le proposte già sperimentate introducendo aspetti inediti in grado di valorizzare la creatività del/della giovane in servizio civile;
- ottenere elementi di conoscenza e analisi per le proprie attività;
- creare nuovi contatti sul territorio in grado di collaborare con le Associazioni per determinate iniziative.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il/la giovane in servizio civile;
- adolescenti/giovani/studenti coinvolti nelle attività;
- operatori e operatrici pastorali, volontari e volontarie delle comunità;
- tutti coloro che fruiscono degli eventi di animazione, sensibilizzazione e formazione;
- i gruppi etnici coinvolti nelle varie iniziative.

I beneficiari sono:

- le comunità in cui vengono realizzate le varie iniziative di animazione, sensibilizzazione e formazione ed in particolare i gruppi etnici presenti sul territorio;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani coinvolti nelle attività formative;
- i soci, i volontari e i collaboratori degli enti proponenti il progetto che potranno confrontarsi con il/la giovane in SCUP e potenziare le proprie attività e i propri servizi;
- quanti, tra partner, gruppi e associazioni in rete con i proponenti avranno la possibilità di interfacciarsi e collaborare con il/la giovane in SCUP.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza. (Tutte le declinazioni di genere al maschile presenti nel documento sono da intendersi comprensivi anche del genere femminile.)

Requisiti richiesti:

- buone capacità organizzative, comunicative e relazionali;
- attitudine al lavoro di rete e in gruppo;
- motivazione ad essere protagonisti della propria crescita personale.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:

- corso di studi nel settore socio – psico – pedagogico, nel settore delle relazioni/diritto internazionali o della cooperazione allo sviluppo, della mediazione interculturale;
- esperienze di animazione e gestione gruppi di bambini e giovani;
- partecipazione a percorsi formativi nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, della cooperazione internazionale, dell'animazione sociale e culturale;
- esperienze pregresse di volontariato nel settore dell'animazione giovanile e/o con i migranti;
- partecipazione all'Esperienza Estiva del Centro Missionario o ad altre esperienze di volontariato in Paesi del Sud del mondo;
- competenze specifiche nel settore della comunicazione, della grafica e della fotografia;
- conoscenza dell'ambito ecclesiale;
- creatività e voglia di "giocare" per trasmettere valori.

La metodologia di selezione scelta da NOI Trento, in ragione della sua natura volontaristica e dell'ambito di intervento e progettazione specifico, si muoverà sulla valutazione di tre elementi fondamentali: l'aspetto motivazionale, i titoli e le competenze posseduti, l'esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria. I/le giovani verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, che seguirà un'apposita scheda con relative scale di valutazione e relativi punteggi, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, dall'OLP e dalla referente di ACCRI. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere

ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, coordina il lavoro di rete fra i diversi enti. Professionalità presenti presso NOI Trento: presidente Marco Saiani; Lucia Segnana, dipendente dell'associazione con il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e aiutarlo/la nell'inserimento con gli altri/altre ragazzi/e in SCUP; Daniel Romagnuolo esperto in processi formativi e progettazione educativa specifica, n. 7 volontari del consiglio direttivo.

L'OLP è Roberto Calzà, educatore professionale, già direttore Caritas diocesana e attuale referente della Pastorale delle Migrazioni, con pregresse esperienze nell'ambito del servizio civile, del volontariato, della formazione e dell'animazione, dell'immigrazione, della progettazione sociale e cooperazione internazionale, della comunicazione, già formatore SCUP in Caritas.

L'OLP è stato protagonista in tutte le fasi del processo di progettazione portando la sua esperienza e le sue competenze. Egli affiancherà il/la giovane in SCUP almeno 15 ore in settimana, cercando di valorizzare e incentivare i suoi talenti e le sue capacità, facendo in modo che questa esperienza sia arricchente sia dal punto di vista personale che professionale, per il/la giovane in servizio civile in primis, nonché per gli operatori del Centro Missionario, Opera e della Pastorale delle Migrazioni ed i soci di ACCRI e NOI Trento. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di Servizio Civile.

Oltre all'OLP presso Pastorale Migrantes, Centro Missionario e Opera esistono altre professionalità: tre figure di personale amministrativo e di coordinamento, con esperienza nell'animazione missionaria, nella formazione dei volontari, nei progetti di cooperazione internazionale, nella sussidiatura e redazione materiali sensibilizzazione.

Professionalità presenti presso ACCRI: il/la giovane avrà modo di relazionarsi e collaborare a stretto contatto anche con la referente dell'area di Educazione alla cittadinanza globale dell'ACCRI, Sara Zordan, già OLP nei precedenti progetti SCUP 2018 e 2019. Educatrice professionale con esperienza pregressa in progetti di Cooperazione internazionale e con l'incarico attuale di referente nell'area di Educazione alla Cittadinanza Globale presso l'ACCRI. Esperienza maturata nell'ambito del servizio civile, sia come volontaria con la FOCSIV in Ecuador che come OLP presso un altro ente trentino.

Inoltre si confronterà abitualmente con la referente e gli operatori di NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile, presso altre realtà della provincia di Trento.

Nel corso delle diverse attività avrà la possibilità di conoscere e interagire con insegnanti, studenti, collaboratori pastorali, esperti specializzati nell'educazione alla cittadinanza globale, esperti nel settore della cooperazione internazionale, enti, associazioni e ONG che operano nella provincia e sul territorio nazionale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le sedi di servizio saranno gli uffici del Centro Missionario, Opera, Pastorale delle Migrazioni e dell'ACCRI, entrambi in Via Barbacovi e l'orario previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, sarà di 30 ore settimanali. Nell'eventualità, può essere considerata la modalità di lavoro da casa, nei modi e tempi indicati dai referenti.

Gli orari individuati sono quelli di apertura degli uffici ACCRI e Pastorale Migrantes dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e/o dalle 13.30 alle 17.30. In base alle attività previste, il/la giovane in SCUP potrà essere coinvolto - circa una decina di volte nell'anno - in incontri serali o nel week end, in sedi diverse (ufficio NOI Trento, scuole e/o oratori, parrocchie) con un orario consono all'attività da svolgere.

È previsto il buono pasto da 5,29 € nei giorni in cui ci sarà l'orario spezzato fra mattina e pomeriggio. Indicativamente sono previsti alcuni giorni di chiusura nel periodo natalizio e le due settimane ad agosto.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento all'interno delle realtà proponenti, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti e delle conoscenze necessarie per una gestione sempre più competente delle attività. Entro i primi tre mesi il/la giovane dovrebbe quindi acquisire delle capacità sufficienti ad organizzare quotidianamente le attività richieste. Nel primo periodo sarà affiancato soprattutto dall'OLP, con il quale verranno organizzati momenti di confronto settimanali, al fine di condividere e verificare l'andamento dell'esperienza. Fin dai primi giorni si prevede l'avvio della formazione generale e specifica che si protrarrà fino al termine del progetto.

Nella fase centrale del progetto, quando avrà acquisito più dimestichezza, svilupperà tutte le attività previste dal progetto. Inoltre, in questa fase potrà mostrare di avere acquisito una certa autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Se lo desidererà ci sarà la possibilità di validare e certificare le competenze acquisite.

Nell'ultimo mese di servizio, ci sarà un'analisi da parte del/della giovane in SCUP con l'OLP e la responsabile del progetto, per analizzare i risultati ottenuti e la valutazione complessiva.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

1) far conoscere le organizzazioni in cui viene svolto il SCUP;

- 2) far acquisire e sviluppare le competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) offrire ai/alle giovani in SCUP non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche opportunità di crescita e di riflessione personale.

La formazione specifica è effettuata da ACCRI, Centro Missionario, Opera e Pastorale delle Migrazioni, per quanto riguarda i temi **dell'immigrazione ed emigrazione, dell'accoglienza e della tolleranza, della missione, della cooperazione e solidarietà internazionale, dell'interculturalità, degli squilibri mondiali e dei diritti umani, del volontariato e del servizio civile come forma di cittadinanza attiva.**

Saranno poi organizzati incontri rivolti a tutti i giovani in servizio civile presso NOI Trento per un confronto tra giovani che vivono esperienze analoghe.

Tali incontri formativi solitamente si effettuano presso le sedi degli enti proponenti il progetto e prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, potranno essere aggiunti altri momenti formativi, valorizzando le risorse locali e tenendo conto delle attitudini, interessi del/della giovane in servizio civile.

I formatori previsti sono:

BETTEGA don CRISTIANO: delegato per la diocesi di Trento dell'Area Testimonianza e Impegno sociale (comprendente i servizi Caritas, Centro Missionario e Pastorale Migrazioni, Pastorale Salute e Pellegrinaggi, Ecumenismo e dialogo interreligioso) nonché presidente dell'Opera diocesana per la Pastorale Missionaria e di Fondazione Comunità Solidale, referente per il servizio Ecumenismo, docente di dogmatica presso lo Studio Teologico Accademico di Trento.

BOLDRIN FRANCESCA: laurea in lettere, insegnante di italiano, storia e geografia in una scuola secondaria di I grado a Trento. Socia di ACCRI, con esperienza pluriennale nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, in ambito scolastico; contribuisce all'elaborazione di laboratori ed Unità didattiche per gli insegnanti.

BRUSCO TATIANA: operatrice da 18 anni presso il Centro missionario, responsabile dell'iniziativa denominata Esperienza Estiva, esperta in animazione e cooperazione missionaria. Cura anche la parte amministrativa dell'Opera diocesana Pastorale Missionaria.

CALLIARI ADELMO: insegnante in pensione, socio fondatore e vice presidente di ACCRI, referente dell'area progetti, con esperienza pluriennale nell'ambito della cooperazione internazionale. Esperto in sicurezza alimentare e cambiamenti climatici in Paesi impoveriti.

CALZA' ROBERTO: già obiettore di coscienza presso la Caritas diocesana negli anni 80, laurea in educatore professionale sanitario, per 10 anni direttore della Caritas diocesana, da ottobre 2018 referente Pastorale delle Migrazioni della diocesi di Trento. Esperto in formazione e animazione del volontariato, immigrazione, progettazione educativa e sociale.

GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto

LLESHI DEA: laurea in giurisprudenza ed esperienza di servizio civile nell'anno 2018-2019.

MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.

MANRIQUE ROSA: referente dell'area progetti di cooperazione internazionale dell'ACCRI. Ha lavorato in programmi di sviluppo in Perù, Ecuador, Kenya e Ciad, sviluppando alcune competenze utilizzando diversi approcci come l'empowerment di comunità e il design thinking e le basi della progettazione e della valutazione e monitoraggio dei progetti.

MARZADRO PATRIZIA: laurea in servizio sociale, con esperienza di volontariato in Sri Lanka, attualmente educatrice presso la Murialdo e con esperienza di servizio civile nell'anno 2019-2020.

PELLEGRINI CARMEN: diploma in ragioniere, perito commerciale e programmatore. Dipendente dell'Associazione NOI Trento dal 2012, in qualità di referente territoriale per gli oratori affiliati. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

ZORDAN SARA: laurea in educatore professionale sanitario, referente area Educazione alla Cittadinanza Globale dell'ACCRI a Trento. Si occupa in particolare di laboratori didattici interculturali, organizzazione eventi di sensibilizzazione, elaborazione progetti, promozione al volontariato e coordinamento gruppi di lavoro, nonché cura la parte amministrativa dell'ufficio di Trento. Esperienza di volontariato in progetti di volontariato internazionale in Ecuador e Sri Lanka.

ZORZI MADDALENA: laurea in scienze motorie. Insegnante di educazione fisica presso una scuola secondaria di II livello a Trento. Responsabile della sede dell'ACCRI a Trento, con esperienza pluriennale nell'ambito della solidarietà internazionale, ha realizzato un'esperienza di volontariato internazionale in Perù.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **80 ore** totali. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al/alla giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'essere cittadino attivo;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- 1) incontri tra OLP e referenti degli enti proponenti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal/dalla giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di ACCRI, Centro Missionario, Opera, Pastorale delle Migrazioni e NOI Trento che dei giovani;
- 2) condivisione con l'OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
- 3) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane;
- 4) compilazione report conclusivi a cura dell'OLP.

A fianco del percorso tematico in gruppo, Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il/la giovane in SCUP avrà a disposizione una postazione presso entrambe le sedi delle realtà proponenti, che comprende: un computer portatile con rete internet fissa, un telefono, una stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, un proiettore. Centro Missionario, Opera e Pastorale delle migrazioni forniscono inoltre anche tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.). Potrà inoltre consultare una serie di documentazioni (cartacee e digitali) in dotazione agli enti promotori utili alla sua formazione e allo svolgimento delle attività.

Come già detto l'OLP lavorerà almeno 15 ore in settimana in stretto contatto con il giovane in servizio civile.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso le attività previste da progetto, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel

contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;

3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza attiva e alla dimensione interculturale: assunzione di responsabilità, pensiero critico, disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti, sensibilità verso la difesa dei diritti umani e la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Tali competenze sono acquisite grazie alla metodologia partecipativa e di *empowerment* che i/le giovani sperimentano "dal basso".

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna, profilo: animatore sociale; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora fosse richiesto, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Le attività quali: conduzione e animazione di gruppi, in particolare giovanili, i percorsi formativi e didattici, l'organizzazione di iniziative concorrono ad acquisire la padronanza di tale competenza. Elemento di conferma rispetto alla professionalizzazione è che tutti i/le giovani che hanno svolto servizio civile presso NOI Trento ed hanno scelto l'ambito educativo come professione, hanno tutti/e trovato lavoro appena terminato il loro anno di SCUP.

Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto – 2 ore (Roberto Calzà e Sara Zordan)
2. Conoscenza dell’Ente NOI: l’identità associativa, la struttura l’organizzazione territoriale – 2 ore (Carmen Pellegrini)
3. Conoscenza dell’identità e dei valori associativi di ACCRI, Centro Missionario, Opera e Pastorale delle Migrazioni, linee strategiche, aree di intervento – 5 ore (Maddalena Zorzi, Tatiana Brusco, don Cristiano Bettega, Roberto Calzà)
4. Incontro e condivisione esperienza di servizio civile (*peer education*) – 2 ore (Dea Lleshi e Patrizia Marzadro, SCUP NOI anno 2018 e 2019) **vedi Azione 2 attività 5 e 6**
5. I progetti di cooperazione allo sviluppo ed i volontari internazionali secondo l’approccio alla metodologia dell’empowerment di comunità – 4 ore (Adelmo Calliari e Rosa Manrique) **Azione 1**
6. Immigrati e richiedenti protezione internazionale: le storie di chi emigra e di chi emigrava (testimonianze), i numeri, la percezione e la realtà. L’impegno della diocesi di Trento. – 4 ore (Roberto Calzà) **Azione 1**
7. Missioni e Missionari. L’esperienza del Centro Missionario e dell’Opera 3 ore (Tatiana Brusco + Missionario + giovane esperienza estiva) **Azione 1**
8. Area Educazione alla Cittadinanza Globale - 6 ore (Francesca Boldrin e Sara Zordan) **Azione 2**
9. Conoscenza di modalità di intervento educativo e partecipato nei percorsi formativi e laboratoriale rivolti alle scuole - 4 ore (Francesca Boldrin) **Azione 2 e 3**
10. Partecipazione ai percorsi formativo sulla cooperazione e volontariato internazionale promosso dell’ACCRI - 10 ore (diversi formatori) **Azione 1 e 3**
11. Approfondimento sulla progettazione e organizzazione di iniziative ed eventi delle realtà proponenti sull’importanza del coinvolgimento e ruolo della cittadinanza - 4 ore (Sara Zordan, Maddalena Zorzi e Roberto Calzà) **Azione 1 e 3**
12. Formazione, informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di SC - 2 ore (Garniga Cristina)
13. Salute sul lavoro – **con rilascio di attestato** provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)
14. Sicurezza sul lavoro - **con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio -)** con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Sacco Comics Michele)
15. Partecipazione alle serate di Cineforum a tema, organizzate dall’associazione NOI Trento e moderate da una professionista, come modo alternativo di condividere il pensiero critico su vari temi come i conflitti, il dialogo, le scelte ect. – 6 ore (Salizzoni Cecilia) **Azione 1 e 2**
16. Percorso formativo personale sulla propria scelta di volontariato, approfondendo diversi temi quali amore, affettività, fede... - 10 ore (Romagnuolo Daniel)